

LA MAISON DU ROI 1690-1792

Splendori delle tenute d'apparato delle guardie dei re di Francia
da Luigi XIV a Luigi XVI

mostra a cura di Gabriele Mendella



Dalla nascita del potere assoluto di Luigi XIV, alla caduta della monarchia e dell'Ancien Régime, per un articolato rapporto tra costume, politica e potere

3 anni di lavoro, 4.000 documenti storici studiati, oltre mezzo km di stoffe provenienti da tutta Europa, compresa la ditta che da 200 anni veste le giubbe rosse di Buckingham Palace, più di 2 km di galloni, e infine alabarde, fucili e spade originali del XVIII secolo

Palazzo del Senato, Archivio di Stato di Milano
4 dicembre 2015 - 30 gennaio 2016

Inaugurazione venerdì 4 dicembre dalle 16.00 alle 21.00

Alla presenza del Console generale aggiunto di Francia, **Madame Fesneau-Castaing**, L'Archivio di Stato di Milano inaugura **venerdì 4 dicembre** la mostra itinerante "La Maison du Roi 1690-1792" (4 dicembre 2015 – 30 gennaio 2016) ideata e curata da **Gabriele Mendella**, sarto d'epoca fra i più apprezzati a livello

internazionale, coadiuvato da M. Jérémie Benoit, conservatore della Reggia di Versailles, e supportato nella ricerca iconografica e documentaria da diverse strutture archivistiche e museali europee.

Ventisei manichini a grandezza naturale, completi di uniformi, equipaggiamenti e armi originali, offrono allo spettatore un'immagine viva, più vera del vero, dei vari corpi di guardia civili e militari che componevano **La Maison du Roi**, per una mostra che si rivolge a studiosi, ricercatori o semplici appassionati di storia del costume militare e civile, ma che nel contempo offre un'occasione unica per ammirare da vicino le tenute dei soldati della Guardia del Re di Francia.

La mostra "**La Maison du Roi 1690-1792**" è un salto indietro di oltre due secoli per raccontare, attraverso la ricostruzione delle sfarzose divise delle guardie dei Re di Francia, l'evoluzione del costume e della moda militare da Luigi XIV a Luigi XVI dal 1690 al 1792: dai giustacorpi aderenti, con grandi paramani e ampie falde, tipici degli ultimi anni di regno di Luigi XIV, allo stile ampio e pesante della "Reggenza", al taglio più equilibrato della metà del secolo, per finire con le accentuate linee verticali e attillate dell'*habit* della fine del '700, tutto lo stile e il gusto della moda francese del "Secolo dei Lumi" viene riproposto nelle sue varianti più fastose e appariscenti.

Ma la mostra "**La Maison du Roi 1690-1792**" è anche l'occasione di cogliere il ruolo che ebbero le guardie del Re di Francia nel secolo dell'Assolutismo: infatti **La Maison du Roi** non solo era il corpo più prestigioso dell'esercito regio, una truppa d'élite temuta su tutti i campi di battaglia, superiore sia da un punto di vista strategico sia tattico, ma anche strumento privilegiato della gloria del re, partecipativo ai cerimoniali della vita a corte, e dunque fiore all'occhiello dell'immagine sfarzosa del potere che i Re di Francia volevano trasmettere al mondo esterno.

Il punto focale della mostra è rappresentato dalla ricostruzione della celebre tenuta indossata dalle *Gardes de la Manche*, vale a dire quelle Guardie del Corpo della compagnia scozzese destinate ad affiancare il sovrano costantemente, ovunque andasse, fino a sfiorarne, appunto, la "manica".

Come per altre tenute de **La Maison du Roi**, si è partiti dall'esame minuzioso di una delle incisioni di Charles Eisen del *Recueil* pubblicato dalla vedova Chéreau nel 1757.

Sulla base di questa stampa è stato minuziosamente ricostruito il disegno del cosiddetto *Hoqueton* o cotta d'arme, una sorta di sopravveste di seta bianca sfarzosamente ricamata d'oro, che le *Gardes de la Manche* indossavano per le cerimonie e in tutte le circostanze ufficiali.

Lavoro non semplice, date le dimensioni piuttosto ridotte della stampa di Eisen: sono stati così disegnati tutti i vari pezzi che componevano la cotta, vale a dire il corpetto, le maniche e le falde, ricostruendone i vari elementi sulla base di immagini coeve tratte da varie fonti (stampe, arredi, stemmi araldici, elementi decorativi architettonici, motivi *rococò*, ecc.), ricomponendone come in un gigantesco puzzle il disegno in scala 1:1

Fra i pezzi finali, che chiudono simbolicamente l'esposizione, vi è la tenuta indossata dalle *Gardes du Corps* di Luigi XVI a Versailles nelle funeste giornate del 5-6 ottobre 1789, quando diversi di loro sacrificarono la vita, nello sforzo di salvare la regina Maria Antonietta dalla folla che aveva invaso gli appartamenti reali a Versailles.

In questo lavoro di ricostruzione si è stati agevolati dall'esistenza di diversi ritratti conservati al *Musée de l'Armée*, e in particolare quello di ottima fattura (dipinto dal celebre Alexandre Roslin), che ritrae Cosme de Beaupoil, Marquis de Saint-Aulaire.

Ma, soprattutto, ci si è basati su un magnifico quadro che ritrae, a grandezza naturale, Charles Grant, Vicomte de Vaux, nella magnifica tenuta di tenente-colonnello delle *Gardes du Corps*, dipinto nel 1781 e attualmente esposto a Londra dalla Casa d'Aste *Colnaghi*.

LA RICERCA DOCUMENTARIA: NUMERI E LUOGHI

La mostra “**La Maison du Roi 1690-1792**” è frutto di **oltre 3 anni di studi** accurati e minuziosi di più di **4.000** fra documenti storici, dipinti, incisioni, ritratti, stampe, oltre a rarissimi pezzi autentici conservati in collezioni private e pubbliche, in particolare quelle del *Musée de l'Armée di Parigi*, dello *Château de l'Emperi di Salon de Provence*, del *Museo Nazionale di Zurigo* e del *Museo dello Château de Penthes di Ginevra*;

dei contratti con i fornitori, le fatture di acquisto ecc. custoditi agli **Archives Nationales** e al **Service Historique de l'Armée de Terre di Vincennes**;

o ancora dei modelli conservati al **Victoria & Albert Museum di Londra** e **Musée de la Mode et du Costume de la ville de Paris**.

Ma la mostra è anche l'esaltazione massima dell'eccellenza artigiana sartoriale, visto che le divise sono state riprodotte artigianalmente seguendo gli stessi metodi e gli stessi procedimenti dell'epoca, usando la stessa qualità e tipo di panni specificati nei contratti di forniture (come ad es. *drap de Sedan, d'Elbeuf, de Romorantin o de Berry, serge d'Aumale, raz de Saint-Lô*).

Il che in numeri significa:

- **Oltre 250 mt** di panno finissimo, fornito dalla stessa ditta inglese che da 200 anni veste le giubbe rosse della regina di Buckingham Palace.
- **Oltre 300 mt** di stoffe e tessuti vari di lana, seta, e lino per fodere e rinforzi
- **Oltre 500 mt** di gallone d'oro
- **Oltre 1.400 mt** di gallone d'argento di 4 disegni differenti
- **Oltre 250 mt** dei vari galloni che componevano la “*Livree du Roy*”, tessuti a mano su antichi telai in Egitto

Inoltre basti pensare ad es. che il delicato ricamo a mano in filo dorato di ognuna delle due cotte dei manichini che rappresentano la *Gardes du Corps* (la cotta veniva indossata sopra l'uniforme regolare) è stato realizzato da una ditta specializzata in **Pakistan** e ha richiesto **più di 3 mesi** di lavoro per ciascuna cotta.

Immenso è stato anche il lavoro per equipaggiamenti e armi, realizzati con materiali identici a quelli dell'epoca, sulla base dei rari pezzi originali conservati al *Musée de l'Armée* e in altre collezioni private, oltre che sul lavoro di M. Pétard “**Les équipements militaires français**”, opera di riferimento fondamentale in questo campo.

Inoltre in mostra anche **2 alabarde originali**, una di epoca Luigi XIV per la tenuta del Cent-Suisse, l'altra di epoca Luigi XVI per la Garde de la Manche, **5 spade** e **2 fucili originali** del '700.

La mostra “**La Maison du Roi 1690-1792**” dopo Milano sarà nel corso del 2016 alla Reggia di Caserta (date da definire), in Francia (Reggia di Versailles, date da definire) e Londra (sede e date in via di definizione).

LA MAISON DU ROI

4 dicembre 2015 – 30 gennaio 2016

Palazzo del Senato, Archivio di Stato di Milano

Via Senato 10

Inaugurazione:

venerdì 4 dicembre dalle 16.00 alle 21.00

Informazioni al pubblico:

t. 02 7742161 | as-mi@beniculturali.it

www.archiviodistato.beniculturali.it

Orari di apertura:

da lunedì a venerdì 10.00-18.00

sabato, domenica e festivi 10.00-19.00

Biglietti:

adulti € 7, ridotti € 4

Ufficio stampa mostra

Studio De Angelis, Milano

t. 02 324377 | c. 345 7190941 | info@deangelispress.it